



CO.PR.E.S.C.
RAVENNA

Servizio Civile - bando ordinario 2016

Progetti di servizio civile nazionale

ENTE	Comune di Faenza	
TITOLO DEL PROGETTO	Fe.n.ice.: "Insieme oltre la violenza"	
AREA DI INTERVENTO¹		Ambientale
	X	Assistenziale - donne con minori a carico e donne in difficoltà - A11
		Promozione culturale
AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE	Il Progetto si colloca nel contesto territoriale generale della Provincia di Ravenna ed il bacino di utenza è quello dell' <u>Unione dei Comuni della Romagna Faentina</u> e cioè dei territori di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Riolo Terme e Solarolo, sostanzialmente corrispondenti al Distretto Sanitario di Faenza che conta una popolazione residente al 31.12.2014 di 88.847 abitanti di cui 43.343 maschi e 45.504 femmine (Fonte Istat).	
DESTINATARI DEL PROGETTO	I destinatari diretti del presente Progetto sono le donne, italiane e straniere, in situazione di disagio personale, sociale, economico, in particolare determinato da violenza e/o maltrattamento e i minori principalmente vittime di violenza assistita ed inoltre uomini e donne che, per effetto di un'infermità o una menomazione fisica o psichica si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p>L'obiettivo generale del Progetto è quello di consolidare le attività del Servizio, ampliare le attività di sostegno alle donne e ai loro bambini, sviluppando la rete di servizi e la comunicazione che diventa così strumento di prevenzione e integrando le competenze che a vario titolo agiscono sulla problematica, andando a coprire quelle aree ancora carenti di un reale supporto, attraverso un lavoro integrato di rete. L'apporto del volontario in servizio civile nel Progetto è fondamentale come rafforzamento e sostegno a tutte le attività proposte, interne ed esterne al Servizio.</p> <p>1) Obiettivi per l'Ente:</p> <p><u>Generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- ampliare e rafforzare le attività di accoglienza, di formazione, di supporto all'emergenza, di aiuto, di servizi di supporto e consulenza per tutte le donne che accedono al Servizio e che sono ospitate nelle case rifugio.- incrementare la promozione e lo sviluppo del lavoro di rete come miglior strategia di contrasto e definire collaborazioni continuative su progetti specifici con i Servizi Sociali, il Centro per le famiglie e l'Ausl, finalizzate al consolidamento di servizi sul territorio e all'utilizzo sinergico delle competenze e professionalità esistenti sul territorio. <p>2) Obiettivi per i volontari:</p> <p><u>Generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- impegnare i volontari in una forte esperienza di servizio, che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e riprogettazione, possa positivamente alimentare e potenziare il senso di appartenenza alla vita sociale e comunitaria ed ai suoi problemi complessi, nonché influenzare lo stile nei rapporti interpersonali e dare, altresì, spunti	

¹ barrare l'ambito del progetto

	<p>sulle scelte future professionali e personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare una coscienza civica anche attraverso la conoscenza del mondo del volontariato locale e la capacità di valutare il valore di un servizio, quale il centro antiviolenza, per la comunità intera (cittadinanza attiva); - crescita e valorizzazione di sé attraverso la relazione e il confronto tra i volontari, anche di progetti di enti diversi (scambi), in occasione della formazione generale congiunta e delle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione. <p><u>Specifici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - formare i volontari al lavoro di gruppo e di rete e all'assunzione di responsabilità nell'ambito di compiti coordinati e finalizzati ad obiettivi specifici, - migliorare l'autonomia, l'autogestione personale e la qualità delle relazioni personali, - far comprendere il ruolo dell'Istituzione pubblica e delle relazioni tra questa ed i cittadini, nonché la sinergia e la cooperazione esistenti tra attori sociali diversi, istituzionali e non, attorno ad un' unica strategia operativa, - dare l'opportunità ai volontari di acquisire competenze specifiche rispetto ai temi delle discriminazioni e della violenza, dei diritti del lavoro, del disagio e dell'Amministrazione di sostegno, alle modalità per prevenire i fenomeni e alle modalità per affrontarli e contrastarli, - formare i volontari all'accoglienza e alle sue problematiche, migliorando la percezione della problematica specifica e la capacità di leggerne e intercettarne cause e soprattutto nuovi bisogni, - mettere a contatto i volontari con una rete allargata di soggetti in grado di proporre e realizzare un progetto ad alto impatto nel territorio, che promuova azioni significative e in grado di rispondere, in modo puntuale, alle esigenze di sicurezza del territorio.
<p>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO</p>	<p>Il presente Progetto si ripropone in continuità e consolidamento con quello appena terminato, prevedendo un approfondimento collaborativo e progettuale con i Servizi Sociali, in particolare con lo Sportello informativo per l'amministrazione di sostegno.</p> <p>In linea con gli obiettivi, ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto, partecipando responsabilmente alle attività ed alle metodologie di intervento del Servizio, aprendosi al confronto con gli operatori pubblici e privati ed esprimendo, nel rapporto con gli altri e nel progetto, il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità.</p> <p>Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro delle operatrici del Servizio Fe.n.ice, bensì si aggiunge a loro, apportando elementi di novità sia nell'osservazione del contesto, sia nella progettazione e realizzazione degli interventi.</p> <p>Anche il percorso dei volontari si svolgerà attraverso alcune fasi comprendenti anche diverse attività trasversali ad ogni fase, e precisamente:</p> <p><u>1° Fase - accoglienza (osservazione ed inserimento):</u></p> <p>L'accoglienza dei volontari è un momento di fondamentale importanza: dopo la presentazione del progetto e delle sue finalità, del contesto operativo, delle modalità, dei luoghi e dei tempi attraverso i quali il volontario può rendersi partecipe, inizia l'inserimento mediante l'affiancamento dell'Olp.</p> <p>Segue quindi un periodo di osservazione in cui ciascun volontario sarà portato ad "osservare" le varie attività del Servizio, sede di attuazione del progetto. In questa fase sono previsti i primi incontri con i formatori che hanno come obiettivo prioritario il</p>

	<p>“condividere e rafforzare le motivazioni della scelta del Servizio Civile” e “l’integrazione nel contesto operativo”.</p> <p><u>2° Fase – sviluppo della formazione, delle attività progettuali, del monitoraggio e della promozione:</u></p> <p>Ciascun volontario sarà, per tutto l’arco di svolgimento del progetto, affiancato da una o più operatrici del Servizio Fenice, dei Servizi Sociali e dall’Olp.</p> <p>I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi ed integrandosi nel team operativo: sia nell’attività di accoglienza, ascolto, informazione e accompagnamento delle persone/utenti in disagio, sia nelle attività di coordinamento e collegamento con la Rete dei servizi istituzionali e non, operanti sul territorio che a vario titolo si occupano di azioni di contrasto alle violenze, sia nella lettura di nuovi bisogni e nell’eventuale individuazione di nuove risposte in merito.</p> <p><u>3° Fase - verifica finale e conclusione del progetto:</u></p> <p>I volontari saranno invitati a cercare di capire se e come gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, se le attività sono risultate gradite e perchè, come sono state le relazioni con gli attori coinvolti, sulle loro sensazioni di utilità rispetto al servizio, agli utenti e al territorio.</p> <p>Azioni aggiuntive:</p> <p>Inoltre, a seconda delle disponibilità, potranno essere proposte ai volontari le seguenti attività, più trasversali ai diversi obiettivi, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alle attività di informazione ai cittadini sulle problematiche generali riferite al Sociale e alle Pari opportunità in coordinamento col personale incaricato, - Collaborazione con lo staff dell’Assessorato alle Pari Opportunità, con i Servizi Sociali, il Centro per le famiglie e per progetti trasversali a più aree di intervento e riferiti a diversi Settori.
RISORSE UMANE IMPIEGATE	25
VOLONTARI RICHIESTI	3
DURATA DEL PROGETTO	12 MESI
REFERENTE	Nome: Facchini Oliana
	Ruolo: OLP
SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	Sede: 99759
	Comune: Faenza
	Indirizzo: Via Laderchi 3
	tel. 0546.22060 Email: fenice@racine.ra.it
GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI	5
ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO	1400 ore annue al netto giornate permesso e con un minimo di 12 ore settimanali di servizio
FORMAZIONE	Specifica A carico dell’ente per lo svolgimento delle azioni progettuali
	Generale Realizzata attraverso i percorsi coordinati e congiunti predisposti dal COPRESC di Ravenna secondo le indicazioni (durata e modalità) e i moduli previsti per il servizio civile regionale/nazionale